

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del Registro – PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA RIUNIONE DEL 25 MAGGIO 2017 SUL TEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI.
Data 13/07/2017 -

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di luglio alle ore 20,45, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3212 del 7 luglio 2017 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente	X	
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale		X
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale		X
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10

Fra gli assenti sono giustificati i signori--

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Vice Sindaco Territo C. e gli Assessori La Monaca C., Tramontana G. e Zaffuto G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto 6 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Presenza d'atto delle risultanze della riunione del 25 maggio 2017 sul tema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati". Invita l'Amministrazione Comunale ad illustrare la proposta di deliberazione in argomento.

L'Assessore La Monaca dà lettura della proposta di deliberazione e del verbale della riunione tenutasi sul tema dell'accoglienza in Prefettura, su invito di S.E. il Prefetto, alla presenza del Sindaco, degli Assessori, del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri Comunali in data 25 maggio 2017.

Il Consigliere Saia, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler precisare, in ordine alle affermazioni rese dal Sindaco nel corso di una trascorsa seduta consiliare circa il fatto che il proprio fratello avesse avanzato una proposta per portare i migranti a Villalba, che tale circostanza non corrisponde al vero. Precisa che il fratello accompagnava il legale rappresentante della Società che ha illustrato al Sindaco un progetto di accoglienza.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, con riferimento alle affermazioni del Consigliere Saia, precisa che nel mese di giugno dell'anno passato, il Sig. Simone Saia incontrando il Sindaco gli chiedeva di fissare un appuntamento per la Società per la quale lavorava. Rappresenta che in quel periodo lo stesso aveva incontrato delle altre persone con le quali aveva affrontato il tema dell'accoglienza dei migranti a Villalba, quali il Dott. Claudio Lombardo e l'Ing. Pecorella. Afferma che all'incontro tenutosi in una mattina di giugno, il Sig. Simone Saia si presentava con due persone, rappresentanti della Società per la quale lavorava, che procedevano ad illustrare il progetto di accoglienza per numero di beneficiari di circa 50-60 migranti. Rappresenta che il Comune, a fronte dell'utilizzo del carcere per tale progetto, avrebbe beneficiato di circa 1.000 euro per ogni migrante. Sottolinea che, a seguito di sua specifica richiesta se si trattasse di un progetto di reclusione, questi che i beneficiari non potevano essere tenuti reclusi all'interno della struttura e che potevano uscire. Rappresenta che a questa affermazione rifiutava il progetto, ritenendo che la piccola comunità villalbese, per la sua dimensione demografica, non è in grado di accogliere 50-60 migranti contemporaneamente.

Il Consigliere Saia, intervenendo, evidenzia che non vuole entrare nel merito, anche se rappresenta che a lei risulta che si trattasse di un progetto di reclusione.

Entra il Consigliere Rapisarda. Presenti in 11

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola per illustrare il punto all'ordine del giorno, rappresenta di aver richiesto la convocazione di un Consiglio Comunale aperto sul tema dell'accoglienza ai migranti nei giorni immediatamente successivi all'incontro tenutosi presso la Prefettura il 25 maggio trascorso, anche al fine di informare su un tema così delicato tutta la cittadinanza. Rappresenta che dopo due lettere al Presidente del Consiglio, una con la quale aveva richiesto la convocazione di una seduta aperta, poi negata dal Presidente del Consiglio Comunale che, avendo la competenza esclusiva a decidere, riferiva di non essere d'accordo, e di un'altra richiesta avente ad oggetto la convocazione di una seduta ordinaria sul tema, osserva, che finalmente dopo due mesi è data la possibilità di aggiornare la cittadinanza sugli esiti dell'incontro tenutosi in Prefettura. Afferma che il verbale contiene una sintesi degli interventi e che la discussione è stata molto serrata, evidenziando come il Prefetto abbia sottolineato che nella nuova programmazione tutti i Comuni che non attivano un progetto SPRAR potrebbero essere destinatari di un provvedimento per l'apertura di un CAS, di

competenza appunto prefettizia. Il problema è che a Villalba è presente la struttura del carcere, ad oggi inutilizzata. Osserva che la stessa potrebbe essere utilizzata per ospitare fino a 200 persone, previa effettuazione di una manutenzione straordinaria della struttura a carico della Prefettura. Invita il Consiglio Comunale a fare una riflessione seria sul tema, perché in mancanza di attuazione di un progetto S.P.R.A.R. potremmo essere sede di un Centro di Accoglienza Straordinaria o di un Centro di Espulsione. Afferma che è l'ultimo appello che rivolge al Consiglio Comunale su tale tema.

Il Consigliere Scarlata, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che in risposta ad una interrogazione presentata nel corso di un question - time dell'On. Brunetta, il Ministro Minniti ha rassicurato che non ci saranno iniziative dei Prefetti per imporre la presenza dei richiedenti asilo nei confronti dei Comuni.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Scarlata e l'Assessore Territo che vengono richiamate all'ordine da parte del Presidente del Consiglio.

Il Sindaco, evidenzia, che il Prefetto non può imporre gli S.P.R.A.R. al Comune, la cui attivazione è di competenza esclusiva del Comune; ma è una prerogativa del Prefetto quella di attivare sul territorio dei Comuni un Centro di Accoglienza Straordinaria ovvero un Centro di Espulsione. Afferma che il Ministro si è accordato in Lombardia con 98 Sindaci per l'adesione alla rete SPRAR; in Sicilia ha incontrato i Prefetti invitandoli a coinvolgere i Sindaci dei Comuni all'attivazione di progetti SPRAR per l'accoglienza dei richiedenti asilo.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata in ordine alla opportunità di convocare la seduta consiliare sul tema in modalità aperta tra il Consigliere Scarlata e l'Assessore Territo che vengono richiamate all'ordine da parte del Presidente del Consiglio.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, sottolinea che non aderendo alla rete SPRAR non scatta per Villalba la clausola di salvaguardia, in forza della quale il territorio di un Comune che aderisce allo SPRAR per l'accoglienza di un numero di beneficiari pari al 2,5% della sua popolazione non può essere sede di un CAS o di un CIE. Rappresenta come per Villalba significherebbe accogliere solamente 2 famiglie di 3 persone.

Il Consigliere Scarlata, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che, tuttavia l'Amministrazione si dimentica di dire che l'accoglienza dei minori non rientra nella clausola di salvaguardia, cosicché una cooperativa potrebbe attivare un progetto per l'accoglienza di 50-60 minori e la clausola di salvaguardia non risulterebbe soddisfatta.

Il Sindaco, intervenendo, precisa che una cooperativa per attivare un progetto di accoglienza di minori sul territorio comunale non ha bisogno di autorizzazioni da parte del Sindaco, della Giunta e/o del Consiglio. E' sufficiente che sia in possesso di una struttura idonea e l'apertura va in deroga a tutte le norme, essendo soggetta solo ad autorizzazione prefettizia. A tal proposito, rappresenta che nel corso dell'incontro tenutosi in Prefettura, il Prefetto ha rassicurato gli istanti specificando che non avrebbe autorizzato l'apertura di centri per l'accoglienza di minori.

I Consiglieri Plumeri e Scarlata, intervenendo, affermano che il Prefetto ha precisato che così sarà, finché ci sarà la stessa.

Il Sindaco, intervenendo, osserva che la stessa ha anche fornito la spiegazione, evidenziando che la città di Caltanissetta ad oggi realizza un'ospitalità superiore alla media. Osserva in ogni caso come la struttura del carcere non è idonea per i minori.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che il Sindaco e il Gruppo Insieme per Villalba hanno richiesto la convocazione della seduta consiliare in corso, in quanto a seguito della seduta consiliare che si era tenuta sul tema dell'accoglienza dei migranti a Villalba e nel corso della quale erano state assunte delle specifiche determinazioni, sono accaduti dei fatti nuovi. Si riferisce all'incontro con il Prefetto e alla raccolta delle firme sul tema realizzatasi a Villalba su iniziativa del Gruppo Amare Villalba. Rappresenta come il Prefetto, nel corso dell'incontro, abbia spiegato agli istanti la politica del Ministero, il funzionamento della clausola di salvaguardia, l'opportunità per i Comuni di attivare dei progetti SPRAR per farsi attori della gestione del fenomeno migratorio, la necessità di sensibilizzare la comunità su questo tema. Ricorda come la stessa abbia posto agli istanti una domanda, vale a dire se sei persone possono sconvolgere davvero la vita di una comunità di 1700 abitanti. Ribadisce che la programmazione nazionale voluta dal Ministro Minniti è quella di sensibilizzare i Comuni nell'attuazione di progetti SPRAR, che rimane in ogni caso su base volontaria. A fare da contrappeso vi è per i Comuni che aderiscono alla rete SPRAR il beneficio delle clausole di salvaguardia e i 50 milioni di euro previsti dalla Legge finanziaria che si vanno ad aggiungere ai 100 milioni di euro per la contribuzione in favore dei Comuni che si sono mostrati favorevoli di accoglienza. Ritiene che la seduta consiliare in corso debba servire a dare una risposta coerente ed istituzionale alle richieste del Prefetto. Osserva che, qualora il Consiglio Comunale dovesse dire sì, non deve nulla a nessuno ed al suo interno deciderà parametri, sistemi, percorsi e modalità attraverso le quali il fenomeno deve gestirsi. Qualora il Consiglio Comunale dovesse dire di no, vuol dire che verranno rimandate al Prefetto le sue considerazioni. Se dovesse succedere qualcosa, osserva, ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Rappresenta che ci sono diversi modi di affrontare il problema e diverse sensibilità di approcciarsi al tema che ha anche un risvolto umano, per taluni la risposta sarà mostrarsi favorevole all'accoglienza, per altri la necessità di mantenere lo status quo.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler fare una sintesi dell'evoluzione del dibattito sul tema. Ricorda la prima riunione in cui il tema venne affrontato, nella quale si fece leva sulla necessità morale di accogliere i migranti anche indirizzando accuse personali, una seconda nella quale la strategia utilizzata fu quella di far leva sulla necessità di aderire alla rete SPRAR pena l'eventuale apertura di un CAS, una terza in cui si sta facendo leva sull'aspetto economico e sulle maggiori risorse di cui l'ente potrebbe essere destinatario se si attua un progetto SPRAR. Osserva che è stata fatta una richiesta alla comunità che ha reagito in maniera corposa, affermando che non è disponibile all'accoglienza dei migranti. Precisa che non è una questione di volere porsi in contrapposizione con il Ministro e/o il Prefetto. Rappresenta che, a suo avviso, il territorio del Comune di Villalba non potrà mai essere destinatario di un CAS e/o di un CIE. Sottolinea, in ogni caso, che se si dovesse verificare una siffatta possibilità, gli stessi non rimarranno inermi e di essere disposti a fare anche le barricate. Infine si pone una domanda, come mai il Sindaco di Villalba sia l'unico ad attivarsi per attuare un progetto S.P.R.A.R.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Ferreri e l'Assessore Territo che vengono richiamati all'ordine del Presidente del Consiglio.

L'Assessore Territo, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura delle affermazioni rese dal Consigliere Ferreri dinanzi al Prefetto ed evidenzia che non corrispondono al tenore del suo intervento in Consiglio Comunale.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Ferreri, l'Assessore Territo e il Sindaco che vengono richiamati all'ordine del Presidente del Consiglio.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo, afferma che il Gruppo Amare Villalba è contrario a qualsiasi forma di accoglienza dei migranti.

Il **Consigliere Saia**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda al Sindaco come mai è stato invitato in Prefettura solo il Consiglio Comunale di Villalba.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola per rispondere, evidenzia che il Prefetto, nel corso di una riunione tenutasi in Prefettura con tutti i Sindaci della Provincia, riferiva di conoscere la situazione villalbese, sulla base delle risultanze della rassegna stampa, e di avere appreso che il Consiglio Comunale non era favorevole all'attivazione di un progetto S.P.R.A.R.. Rappresenta che in quella occasione gli aveva già riferito di avere l'intenzione di invitare anche i rappresentanti del Consiglio Comunale. Fa presente che a sorpresa ha invitato in Prefettura tutto il Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Scarlata**, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che il Gruppo Amare Villalba ha già dato lettura di un documento dinanzi al Prefetto nel quale sono fornite le spiegazioni del perché non sono disponibili all'accoglienza dei migranti. Dà lettura del documento medesimo che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Il **Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara, in relazione alla presa d'atto delle risultanze della riunione del 25 maggio tenutasi dinanzi al Prefetto e al dibattito che si è verificato in questo Consiglio Comunale, in qualità di Capogruppo del Gruppo "Insieme per Villalba", di formulare la proposta di ribadire, tramite il voto, l'adesione all'invito rivolto da S.E. il Prefetto in merito all'opportunità di redigere progetti di accoglienza S.P.R.A.R. in modo volontario. Ritene che il Consiglio Comunale debba esprimersi su questa proposta che costituisce risposta politica alle argomentazioni del Prefetto.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che a suo avviso la proposta del Consigliere Zaffuto è inammissibile, in quanto non è pertinente con l'argomento posto all'ordine del giorno.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Ferreri, il Consigliere Zaffuto e l'Assessore Territo che vengono richiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il **Segretario Comunale**, a seguito di apposita richiesta, afferma che la proposta formulata dal Consigliere Zaffuto si configura alla stregua di un atto di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che nel corso della riunione tenutasi davanti al Prefetto, quando sembrava di essere arrivati ad una soluzione condivisa, il Consigliere Plumeri dava lettura del documento illustrativo della posizione dei Consiglieri del Gruppo "Amare Villalba" e rimetteva tutto in gioco. Evidenzia che, a suo avviso, nel corso della seduta consiliare in corso, il Consiglio debba fornire una risposta alle argomentazioni poste in essere dal Prefetto.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Plumeri, il Consigliere Zaffuto e il Sindaco che vengono richiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Consigliere Plumeri, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la proposta di deliberazione all'ordine del giorno ha ad oggetto la presa d'atto delle risultanze dell'incontro tenutosi in Prefettura il 25 maggio scorso. La proposta non ha ad oggetto altro, tanto meno un atto di indirizzo all'Amministrazione Comunale, per il quale ritiene dovrebbe eventualmente essere formulata apposita proposta di deliberazione.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Scarlata e l'Assessore Territo che vengono richiamati all'ordine dal Presidente del Consiglio.

Il Segretario Comunale, intervenendo, precisa che la proposta di deliberazione all'ordine del giorno ha ad oggetto la presa d'atto delle risultanze dell'incontro tenutosi in Prefettura il 25 maggio scorso. Osserva che la posizione dei Consiglieri del Gruppo "Amare Villalba" sul tema è chiara ed è contenuta nel documento di cui hanno dato lettura e che hanno consegnato, nel quale si dichiarano contrari all'attuazione di qualsiasi progetto di accoglienza. Evidenzia che anche il Gruppo Insieme per Villalba potrebbe anch'esso esprimere la propria posizione sul tema, senza procedere ad alcuna votazione.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che se la posizione del Gruppo Amare Villalba è chiara ed è contenuta nel documento di cui è stata data lettura, egli, in assenza di un documento formale, intende rendere una dichiarazione che estrinsechi la posizione dei Consiglieri del Gruppo "Insieme per Villalba" sul tema. Afferma che i Consiglieri del Gruppo "Insieme per Villalba" sono dell'idea di accettare l'invito ed il consiglio di S.E. il Prefetto e di attuare un progetto SPRAR per limitare e governare il fenomeno dell'accoglienza e ciò, sia per un fatto umano che per un fatto amministrativo. Così facendo, osserva, si otterrebbe la conquista della clausola di salvaguardia e la messa al riparo della comunità villalbese da future pianificazioni di flussi migratori adottate in sede prefettizie che si potrebbero rivelare assai penalizzanti. Sottolinea, altresì, che il suo essere e la sua esperienza di vita non gli permettono di essere drasticamente contrario, così come ha dichiarato il gruppo Amare Villalba, a qualsiasi forma di accoglienza.

Il Presidente del Consiglio sottopone a votazione la presa d'atto delle risultanze della riunione del 25 maggio 2017 sul tema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il **Presidente** accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Votanti	11
Favorevoli	unanimità
Contrari	--
Astenuti	--
Indi,	

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di prendere atto delle risultanze della riunione del 25 maggio 2017 sul tema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

Il Presidente del Consiglio, terminato l'esame della proposta di deliberazione, passa al successivo punto all'ordine del giorno.

segue -

I sottoscritti consiglieri comunali della lista Amare Villalba, come gruppo di maggioranza del consiglio comunale di Villalba, nel ringraziare sua Eccellenza per la discussione sul sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, comunicano la propria posizione. Vari sono i motivi che ci portano a non voler aderire a qualsiasi progetto che preveda l'accoglienza dei migranti, che di seguito elenchiamo:

- MOTIVI SOCIALI

È vero che la situazione attuale è segnata da fenomeni migratori eccezionali, ma è anche vero che questi progetti SPRAR hanno poco a che fare con una reale integrazione, men che meno in una realtà quale quella di Villalba. I villalbesi sono stati da sempre accoglienti, ma pur comprendendo le condizioni socio-politiche dei migranti, ne sono restii all'accoglienza vista la situazione precaria che stiamo vivendo. Testimonianza ne è la diminuzione della popolazione nell'ultimo trentennio, che è passata da 5000 a 1500. A questo si aggiunge una viabilità sempre più scadente, che impedisce qualsiasi spostamento, limitando anche la possibilità di raggiungere il più vicino presidio ospedaliero.

-MOTIVI ECONOMICI

Il rilancio dell'economia locale è uno dei punti forti che si legge nei progetti SPRAR, ma chi ci garantisce che le cooperative daranno esclusiva alle attività locali o saranno preferite le grosse catene di distribuzione per aver maggior risparmio e più alto beneficio?

-MOTIVI POLITICI

Non capiamo perché farci carico noi dei grossi flussi di migranti, mentre vi è assoluta mancanza di accoglienza da parte degli altri stati europei. Inoltre le recenti dichiarazioni da parte dei magistrati aumentano il nostro essere restii ad attivare questi progetti, visto che è stato rilevato il rischio di infiltrazioni terroristiche. Infine, ma non per ultimo, bisogna evidenziare l'alta tensione sociale in paese, dovuta all'alto tasso di disoccupazione che inducono a non poter pensare a nessun tipo di accoglienza che preveda integrazione, viste le enormi criticità socio-economiche.

-MOTIVI TECNICI

Il comune è carente di organico di assistenza sociale che possa permettere il monitoraggio del progetto.

Infine vi è poca chiarezza in merito alla clausola di salvaguardia. Infatti pur se l'accordo Ministero-Anci prevede la media di 2,5 per mille abitanti questo è valido per tutte le regioni, tranne la Sicilia, dove sappiamo che il numero può lievitare. Inoltre da questa clausola di salvaguardia sono esclusi i minori non accompagnati il cui inserimento può bypassare la linea di

prefettura e dei comuni e possono essere collocati nel nostro paese fino ad un numero di 60 persone se attivati centri di 1a accoglienza e fino ad un numero di 12 se attivati centri di 2a accoglienza.

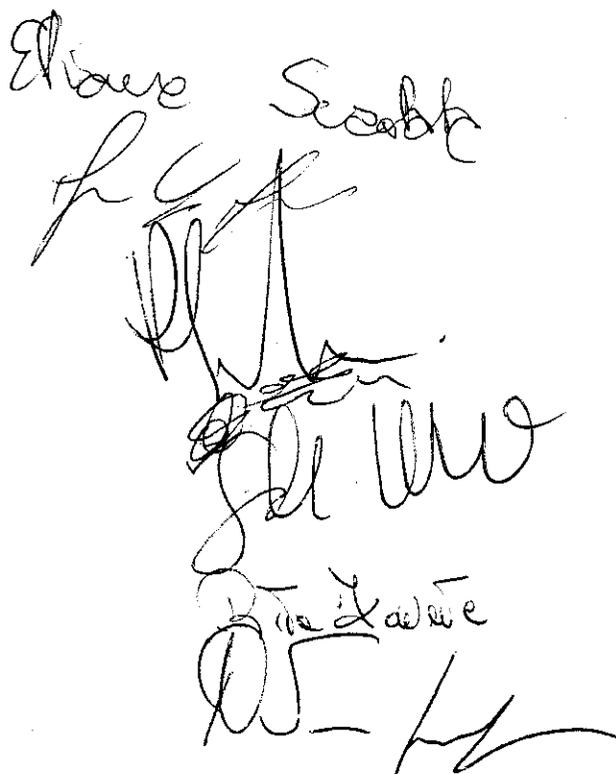
A prova di quanto questo gruppo consiliare sta sostenendo con questa nota, nella seduta consiliare del 22-09-2016 con delibera n 20, di cui si allega alla presente, in seguito ad un consiglio straordinario ed urgente, è stato deliberato con votazione favorevole da parte della maggioranza dei consiglieri di "non accogliere progetti coinvolgenti soggetti extracomunitari per palesi motivi di carattere sociale ed economico".

Infine in seguito agli atti vandalici subiti da una famiglia villalbese, la paura della popolazione, di cui noi siamo portavoce, è salita alle stelle e ci è stato richiesto di effettuare una petizione popolare, il cui oggetto è allegato alla presente, in modo che fosse data alla cittadinanza la possibilità di esprimere la propria volontà, petizione firmata da circa 700 persone quindi più del 50% degli aventi diritto al voto.

Quindi essendo dalla popolazione stati eletti, non possiamo non tenere conto del loro volere, e col loro contributo abbiamo stilato questo documento che le stiamo consegnando, e che specificano le motivazioni del nostro diniego.

Ringraziamo ancora una volta sua Eccellenza per l'invito che ci ha rivolto.

Cordialmente.



Elvira Scabbi
P. G. G.
P. G. G.



COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I - AMMINISTRATIVA E LEGALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 34 DEL 07-07-2017

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA RIUNIONE DEL 25
MAGGIO 2017 SUL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E
RIFUGIATI.**

Premesso :

CHE con la legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo il nostro paese ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32, comma 1-sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.);

CHE il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito da una rete di Enti Locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;

CHE a livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;

CHE il Consiglio Comunale, con delibera n. 18 del 10 maggio 2017, avente ad oggetto: ORDINE DEL GIORNO AVENTE PER OGGETTO: PETIZIONE POPOLARE IN MERITO AL PROBLEMA ACCOGLIENZA IMMIGRATI A VILLALBA", ha rappresentato il senso di preoccupazione e di allarme dei cittadini e nel contempo ha dato mandato al Sindaco di farsi portavoce in tutte le sedi di questo stato d'animo;

CHE la Prefettura di Caltanissetta ha convocato il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale per il 25 maggio 2017 per esaminare la situazione venutasi a determinare nella nostra Comunità;

CHE in data 14 giugno 2017, con nota prot. n.25961, la Prefettura di Caltanissetta ha trasmesso copia del verbale della riunione tenutasi il 25 febbraio 2017;

RITENUTO necessario che il Consiglio Comunale e tutta la cittadinanza prendano atto del contenuto del verbale allegato alla presente deliberazione, al fine di orientare l'attività da porre in essere da questa Amministrazione Comunale;

SI PROPONE DI DELIBERARE

di prendere atto delle risultanze dell'incontro tenutosi presso la Prefettura di Caltanissetta il giorno 25 maggio 2017, siccome da verbale trasmesso a questo Ente locale ed acquisito al prot. 2762 del 14.06.2017, che allegato alla presente proposta ne forma parte integrante e sostanziale.

14-06-2017

PEC

Tipo E-mail

PEC Inter.

Da

Ministero dell'Interno - Prefettura Caltanissetta - <protocollo.prefci@pec.interno.it >

A

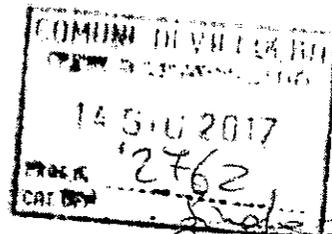
<protocollo@pec.comune.villalba.cl.it >

Oggetto

SPRAR - Verbale del 25 maggio 2017

Mercoledì 14-06-2017 10:36:00

Prefettura Caltanissetta - Prot. Uscita N.0025961 del 14/06/2017



Allegati:

Villalba.pdf

Dati Tecnici:

smime.p7s testo_email.txt message.eml sostitutiva.xml Segnatura.xml



Prefettura di Caltanissetta

Ufficio territoriale del Governo

AREA IV

Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione Giuridica dello Straniero, Immigrazione e Diritto d'Asilo

Caltanissetta, 13 giugno 2017

Al Sig. Sindaco del Comune di
Villalba

Oggetto: Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – procedure per l’inserimento di richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari, nonché degli stranieri e dei loro familiari beneficiari di protezione umanitaria nelle strutture dello SPRAR - Verbale riunione del 25 maggio 2017.

Con riferimento all’oggetto, si trasmette l’allegato verbale della riunione tenutasi presso questa Prefettura, in data 25 maggio p.v.

Viceprefetto Aggiunto
(Barbaro)



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio territoriale del Governo

In data 25 maggio 2017, alle ore 10,30, il Prefetto di Caltanissetta riceve il Sindaco di Villalba, il Presidente del Consiglio Comunale e alcuni consiglieri comunali per discutere le problematiche connesse al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, alle procedure per l'inserimento di titolari di protezione internazionale e beneficiari di protezione umanitaria nelle strutture dello SPRAR e al Piano Anci che favorisce l'apertura di progetti SPRAR al posto dei CAS prefettizi, stabilendo una clausola di salvaguardia in favore dei comuni che entrano a far parte della rete dello SPRAR.

Il Prefetto ricorda che il Signor Ministro punta molto sul potenziamento dell'accoglienza, precisando che deve trattarsi di un'accoglienza diffusa e volta all'integrazione.

La linea politica del governo è, da un lato, quella di potenziare e di migliorare il sistema di accoglienza e, dall'altro, di curare l'aspetto della sicurezza.

L'idea è di garantire la sicurezza attraverso la creazione di un C.P.R. per ciascuna regione; di potenziare i controlli sul territorio al fine di verificare persone illegalmente soggiornanti; di potenziare le attività delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; di modificare la procedura giurisdizionale con l'eliminazione del grado di appello; di stipulare accordi con la Libia per contrastare il flusso dei migranti, nonostante le difficoltà legate alla situazione instabile di quel Paese; di stipulare ulteriori accordi di riammissione con altri Paesi extraeuropei.

Il nodo della politica dell'accoglienza è, secondo il Ministro, il sistema SPRAR che rappresenta un modello di accoglienza diffusa ed integrata, dal quale può derivare anche un beneficio economico per gli enti locali e le loro popolazioni.

Il Prefetto ricorda come il territorio siciliano stia facendo la sua parte nell'accoglienza e come, in passato, la Sicilia sia stata una delle poche regioni dove i migranti venivano accolti. Ribadisce che bisogna favorire l'accoglienza nei termini descritti guidando il fenomeno e favorendo un sistema di accoglienza equilibrato.

Il Prefetto precisa che Villalba è un piccolo comune che, secondo il Piano Anci, dovrebbe accogliere sei migranti, specificando che l'accoglienza di sei migranti farebbe scattare la clausola di salvaguardia e metterebbe a riparo il Comune dall'attribuzione di migranti dall'alto.

Il Prefetto ricorda di aver ricevuto molti Sindaci singolarmente e di aver anche discusso il problema in seno al Consiglio Territoriale per l'immigrazione, all'ultimo il 16 maggio u.s.

Il Prefetto invita i presenti a considerare che il fenomeno dell'immigrazione va trattato considerando che il tema è nell'agenda governativa nazionale, cercando di tenere fuori la discussione dai contrasti politici e dalle strumentalizzazioni politiche.

Il Consigliere Tatano solleva il tema dell'accoglienza e l'importanza di informare e di convincere la cittadinanza. Dichiarava che fin quando i cittadini non saranno convinti di accogliere, sarà difficile poter aderire al sistema di accoglienza.



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio territoriale del Governo

Il Prefetto concorda con quanto detto dal Consigliere e afferma che occorre un'opera di persuasione proprio da parte dei consiglieri che oggi sono convocati in Prefettura per raccogliere tutte le informazioni utili per svolgere tale opera di convincimento.

Il Consigliere Plumeri chiede di poter leggere un comunicato del gruppo consiliare "amare Villalba" che è sfavorevole all'accoglienza del sistema SPRAR, sottoscritto da cinque consiglieri.

Il Prefetto chiede quanti consiglieri condividano il predetto comunicato e invita i consiglieri ad intervenire.

Il Sindaco chiede la parola e ripercorre il percorso che ha portato il Prefetto a convocare oggi i consiglieri, ricordando tutte le riunioni che ci sono state in Prefettura per discutere il tema. Ricorda anche la sensibilità del Prefetto nell'attivare la videosorveglianza. Ricorda che i cittadini vanno educati e va spiegato che accogliere sei migranti metterebbe al riparo la comunità villalbese da inserimenti numericamente assai superiori.

Il Presidente del consiglio comunale ricorda la criticità connessa al fatto che i minori stranieri non sono inseriti nel Piano Anci.

Il Prefetto, sul punto, ricorda che già a dicembre è stato chiesto di distribuire i minori stranieri in tutto il territorio e di computerarli nel Piano Anci. Ribadisce che il problema degli immigrati è di tutti e nessuno si può trincerare dietro posizioni oltranziste e che la migliore soluzione è lo SPRAR che prevede un'accoglienza dimensionata e mirata. Afferma quindi che se il Signor Ministro chiederà un incremento dei posti di accoglienza, si troverà costretta ad aprire un centro di accoglienza a Villalba, laddove il Comune non ritenga opportuno presentare un progetto SPRAR.

Il Consigliere Plumeri rappresenta le difficoltà, dal punto di vista della convenienza economica, per il Comune di Villalba di attivare un progetto dedicato soltanto a sei migranti.

Il Consigliere Tatano ricorda che il Sindaco ha in precedenza cercato di appropriarsi politicamente della questione.

Il Prefetto ribadisce che bisogna lasciare alle spalle i contrasti politici, che oggi la situazione è diversa e che bisogna concentrarsi sull'orientamento del Ministro che intende favorire l'apertura degli SPRAR in tutti gli 8.000 comuni d'Italia, per arrivare alla vera integrazione.

Il Consigliere Zaffuto del gruppo "Insieme per Villalba" concorda con la necessità di evitare strumentalizzazioni politiche e afferma che se i migranti venissero accolti a Villalba, non dovrebbero essere mai discriminati. Afferma che bisogna trovare una via di uscita dalle contrapposizioni politiche che vi sono state e che vanno superate, spiegando alla cittadinanza il cuore del problema e permettere che i cittadini vedano oltre. Invita gli altri consiglieri ad una discussione in consiglio comunale.



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio territoriale del Governo

Il Consigliere Tatano afferma che la lettura del presente verbale in consiglio comunale è un atto dovuto per fare chiarezza.

Il Presidente del consiglio solleva nuovamente il problema dei minori stranieri che non rientrano nel Piano Anci.

Il Prefetto ricorda che, da un lato, non ha aperto CAS per minori stranieri proprio perché sono già attive comunità per minori aperte dalla Regione Siciliana e che, dall'altro, tutti i Prefetti della Sicilia hanno evidenziato alle competenti istituzioni regionali la necessità che l'eventuale apertura di nuovi centri per minori stranieri avvenga sulla base di una concertazione con il territorio. Ribadisce ancora una volta il vantaggio riconducibile al fatto che il progetto SPRAR viene preparato dal Comune secondo le proprie preferenze, stabilendo il numero e la tipologia di beneficiari che, ad esempio, potrebbero essere esclusivamente nuclei familiari.

Il Consigliere Plumeri dichiara che è stato lo stesso Sindaco a rappresentare le difficoltà di presentare un progetto per sei migranti.

Il Sindaco precisa che, di certo, è difficile che una cooperativa partecipi ad un progetto finalizzato ad accogliere così poche persone e che è preferibile per il comune consorzarsi con il vicino comune di Valledlunga che, da Piano Anci, dovrebbe accogliere 12 persone, in modo da poter collaborare con tale Comune.

Il Prefetto ricorda che tutte le componenti istituzionali, tra cui tutti i consiglieri di Villalba, devono fare la loro parte per difendere il territorio, avendo sempre presente che l'immigrazione costituisce un tema che sta ai primi posti dell'agenda politica nazionale.

Il Consigliere Ferreri afferma che probabilmente sin qui c'è stata una informazione non chiara e che ogni passo deve essere fatto condividendo ogni cosa in Consiglio comunale. Afferma che deve essere fatto un passo indietro e ricominciare daccapo, condividendo le scelte che verranno adottate d'ora in poi. Auspica che vi sia d'ora in poi chiarezza soprattutto a beneficio dei cittadini. Afferma che la contrapposizione venutasi a creare è stata suscitata da motivazioni politiche.

Il Prefetto dichiara che bisogna lasciare fuori la politica da tale discussione e condivide l'idea di ricondurre il tema al Consiglio comunale che è la sede corretta dove bisogna discutere l'idea di presentare un progetto SPRAR per i sei migranti indicati dal Piano Anci.

Il Prefetto saluta i presenti.

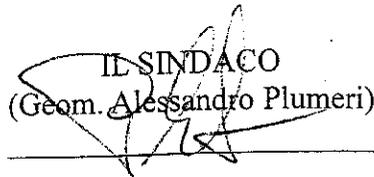
La riunione si conclude alle ore 12,00

La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto: "PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DELLA RIUNIONE DEL 25 MAGGIO 2017 SUL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI" ed è stata predisposta dall'Area I - Area Amministrativa su indicazione del Sindaco.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Giovanni Lumia)



IL SINDACO
(Geom. Alessandro Plumeri)



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

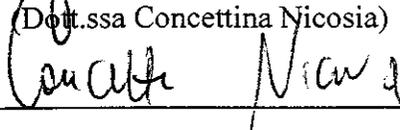
FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li

27/06/2017

Il Responsabile dell'Area I°
(Dott.ssa Concettina Nicosia)



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

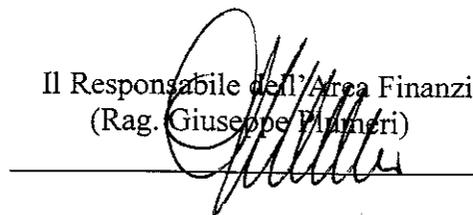
CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li

27/06/2017

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Rag. Giuseppe Plumeri)



Il Presidente
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia